L.N.AGE LINK NEUROSCIENCE and health care	**SCHEDA DI SICUREZZA** Rev.03 del 23/09/2021
SensoPuro SIENA – Profumo Ambiente Purificante	
Miscela di oli essenziali purificanti da utilizzare in un apparato di umidificazione con evaporazione a freddo	

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/DELL'IMPRESA

1.1. Identificazione della miscela

Nome della miscela:	SensoPuro SIENA – Profumo Ambiente Purificante
Codice	20 mL

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

Usi pertinenti:	Miscelazione manuale di una miscela di oli essenziali purificanti da utilizzare in un apparato di umidificazione con evaporazione a freddo.
Usi sconsigliati:	Usi diversi da quelli alla riga precedente.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

L.N.AGE S.R.L.
Sede legale: Via Mario Savini, 15 – 00136 Roma
Sede amministrativa: Via Mario Savini, 15– 00136 Roma
Officina di produzione: Via dei Castelli Romani, 83/85 - 00071 Pomezia (RM)
P.IVA e C.F. 10168191004
Sito web: www.lnage.it
e-mail: info@lnage.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

N. di emergenza cui rivolgersi:	CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù Piazza Sant'Onofrio, 4 CAP 00165 Roma Tel. 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 CAP 71122 Foggia Tel.800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Via A. Cardarelli, 9 CAP 80131 Napoli Tel. 081 7472870 CAV Policlinico "Umberto I" V.le del Policlinico, 155 CAP 00161 Roma Tel. 06 49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Largo Agostino Gemelli, 8 CAP 00168 Roma Tel. 06 3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Largo Brambilla, 3 CAP 50134 Firenze Tel. 055 7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Via Salvatore Maugeri, 10 CAP 27100 Pavia Tel. 0382 24444 Osp. Niguarda Ca" Granda Piazza Ospedale Maggiore, 3 CAP 20162 Tel. 02 66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Piazza OMS, 1 CAP 24127 Bergamo Tel. 800 883300 Servizi operativi 24h/24h

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n.1272/2008:

Asp. Tox. 1, Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1, Aquatic Chronic 2, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H226 – Liquido e Vapori Infiammabili
H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 – Provoca grave irritazione oculare.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici (Tossicità acuta Fattore M=1).
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Tossicità acuta Fattore M=1).
H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi. Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008: H315 Provoca irritazione cutanea; H317 può provocare una reazione allergica cutanea; H319 provoca grave irritazione oculare.

Contiene:
Vetiveria zizanides root extract / Vetiveria zizanoides root oil, Juniperus mexicana wood oil.

2.3Altri Pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONESUGLIINGREDIENTI

Nome	Conc. %	Classificazione	Numero CAS	Index	EINECS	REACH
Vetiveria zizanides root extract/ Vetiveria zizanoides root oil – FEMA 0	**100**	**Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 2, H411**	**84238-29-9**	**N/A**	**282-490-8**	**01-2120119716-55-XXXX**
Pinus sylvestris leaf oil – FEMA 2906	**100**	**Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411; Flam Liq. 3, H226**	**8023-99-2**	**N/A**	**281-679-2**	**01-2120110801-71-0000**
Eugenia caryophyllus bud oil – FEMA 2323	**100**	**Asp. Tox. 1, H304; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319**	**84961-50-2**	**N/A**	**284-638-7**	**Prod. e/o imp. <1/06/2018**
Juniperus mexicana wood oil	**100**	**Asp. Tox. 1, H304; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Aquatic Chronic 4, H413**	**91722-61-1**	**N/A**	**294-461-7**	**01-2120753603-56**
Myrtus communis oil	**100**	**Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410**	**8008-46-6**	**N/A**	**282-012-8**	**Exempt (<1 ton/year)**
Lavandula	**100**	**Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317**	**8000-28-0**	**N/A**	**289-995-2**	**01-2120746582-51-xxxx**
Pelargonium graveolens flower oil	**100**	**Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Chronic 2, H411**	**90082-51-2**	**N/A**	**290-140-0**	**01-2120769423-50-XXXX**

Perossido di idrogeno	**3**	**Ox. Liq. 1, H271; Skin Corr. 1 H314; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox 4, H332**	**7722-84-1**	**008-003-00-9**	**231-765-0**	**01-21194858 45-22-xxxx**

Valori frazionati globali

H317= 9,58 **H319 = 0,78** **H315 = 8,90** **H304 = 19,10**

H412 = 0,40 **H411 = 6,40** **H226 = 7,80** **H400 = 11,00**

H410 = 11,00

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto diretto con gli occhi:	Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:	Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione. Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Inalazione:	Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle:	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingestione:	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
In caso di irritazione della pelle:	Consultare un medico.
In caso di irritazione oculare:	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei:	CO_2, polvere o acqua nebulizzata.
Non idonei:	Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione incendi:

Raccomandazioni tecniche di protezione:	Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.). Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:	Non sono noti materiali non idonei.
Per chi interviene direttamente:	Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Modalità di contenimento:	Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.
Modalità di pulizia:	Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare prodotti assorbenti, organici, sabbia. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Consultare Sezioni 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni per la manipolazione:	Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/viso. Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici. Durante il lavoro non mangiare né bere.Durante il lavoro non fumare. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

In aggiunta consultare il paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Disposizioni generali:	Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Conservare in un vetro, plastica adatto, alluminio, o ricoperti di lacca. Conservare sempre in ambienti ben areati.

Immagazzinamento:	Tenere il materiale lontano da fonti di ignizione (per esempio caldi superfici, scintille, fiamma e scariche statiche). Conservare in contenitori a chiusura ermetica, preferibilmente confezionati in un ambiente fresco, ventilato lontano da fonti di calore e luce solare diretta. Tenere lontano da fonti di accensione. Tenere lontano da sostanze incompatibili (vedere la sezione incompatibilità). Non conservare questo materiale vicino a cibo o acqua potabile. Nessun contenitore aperto sotto pressione.

7.3. Usi finali specifici

Non sono contemplati altri usi specifici se non quelli definiti in sezione 1.2

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli all'esposizione

Protezione per occhi/volto:	Indossare maschera
Protezione respiratoria:	Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008).
Protezione per le mani:	Durante la manipolazione del prodotto usare dei guanti protettivi.
Controllo dell'esposizione ambientale:	Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. PROPRIETA' CHIMICHE E FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Vengono riportati esclusivamente i valori determinati.

Pinus sylvestris leaf oil	
Aspetto:	Liquido Da incolore a giallo paglierino
Odore:	Odore balsamico, fresco, caratteristico
Punto di infiammabilità:	44°C
Punto di ebollizione iniziale a intervallo di ebollizione	>35
Densità relativa:	0,860 – 0,890
Solubilità:	Solubile
Idrosolubilità:	Non solubile
Indice di rifrazione:	1,460-1,480
Vetiveria zizanides root extract/Vetiveria zizanoides root oil	
Aspetto:	Liquido Da giallo pallido a bruno

Odore:	Legnosa, caratteristica
Punto di infiammabilità:	110°C
Densità relativa:	0,975-1,010
Solubilità:	Solubile
Idrosolubilità:	non solubile
Indice di rifrazione:	1,520 – 1,535
Pelargonium graveolens flower oil	
Aspetto:	Liquido limpido
Odore:	caratteristico
Punto di infiammabilità:	91°C
Densità relativa:	0,885-0,900
Solubilità:	solubile in etanolo
Idrosolubilità:	non solubile
Eugenia caryophyllus bud oil	
Aspetto:	Liquido Da giallo pallido a bruno
Odore:	Aromatico,speziato
Punto di infiammabilità:	>100°C
Densità relativa:	1,035 – 1,060
Solubilità:	in oli
Idrosolubilità:	non solubile
Indice di rifrazione:	1,520 – 1,545
Myrtus communis oil	
Aspetto:	Liquido da giallo pallido a bruno
Odore:	Canforacea, caratteristica
Punto di infiammabilità:	45 (metodo ASTM D92)
Densità relativa:	0,885-0,905
Solubilità:	inoli
Idrosolubilità:	non solubile
Indice di rifrazione:	1,460 – 1,480
Juniperus mexicana wood oil	
Aspetto:	Liquido da giallo pallido a bruno
Odore:	Caratteristica, legnosa, balsamica
Punto di infiammabilità:	>90°C
Densità relativa:	0,945 – 0,970
Solubilità:	in olii
Idrosolubilità:	non solubile
Indice di rifrazione:	1,500-1,520
Lavandula	
Aspetto:	Liquido limpido paglierino
Densità relativa:	0,880 – 0,905
Idrosolubilità:	non solubile
Perossido di idrogeno	
Aspetto:	Liquido incolore
Odore:	inodore
pH:	7
Punto di fusione/punto di congelamento:	0°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100°C
Tensione di vapore a 20°C:	23 hPa

Densità a 20°C:	1,18g/cm^3
Solubilità:	alcooli
Idrosolubilità:	solubile
Dinamica a 20°C:	0,952 mPas

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività
Nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica
Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. Riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

10.5. Materiali incompatibili
Non sono noti materiali incompatibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE oral = 967,9 mg/kg – 1.666,7 mg/kg ATE dermal = ∞ ATE inhal = 11.000,0 mg/l/4h

(a) Tossicità acuta: Prodotto tossico: non portare a contatto con la pelle – Prodotto Nocivo: non ingerire.
(b) Corrosione/irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
(c) Gravi lesioni oculari/irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
(d) Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
(e) Mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) Cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) Tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) Pericolo di aspirazione: Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONIECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di dispendere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SULTRASPORTO

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Norme di spedizioni dell'ONU

ADR/RID/IMDG: materia pericolosa per l'ambiente, liquida, N.A.S. (Vetiveria zizanides root extract/Vetiveria zizanoides root oil; Pinus sylvestris leaf oil; Eugenia caryophyllus bud oil; Juniperus mexicana wood oil; Myrtus communis oil; Lavandula; Pelargonium graveolens flower oil; Perossido di idrogeno).

ICAO-IATA: environmentally hazardous substance, liquid, N.O.S. (Vetiveria zizanides root extract/ Vetiveria zizanoides root oil; Pinus sylvestris leaf oil; Eugenia caryophyllus bud oil; Juniperus mexicana wood oil; Myrtus communis oil; Lavandula; Pelargonium graveolens flower oil; Perossido di idrogeno).

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 3 IATA-Classe: 3 IMDG-Classe: 3.

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: prodotto pericoloso per l'ambiente IMDG: contaminante marino: Si.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza**.**

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81, D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009. Regolamento (UE) n. 758/2013 Regolamento (UE) 2015/830 Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP) Regolamento (UE) n.618/2012 (ATP 3 CLP) Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP) Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP) Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP) Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP) Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP) Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP). Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP) Regolamento (UE) n. 2018/699 (ATP 11 CLP) D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

categoria Seveso: P5c - LIQUIDI INFIAMMABILI E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP4 – Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP5 – Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione
HP13 – Sensibilizzante
HP14 – Eco tossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

15.3. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Rev.	*Motivazione*	*Data*
00	Prima edizione	05/10/2020
01	Implementazione sez. 14.2	17/02/2021
02	Adattamento sez. 1.1; Correzione sede amministrativa; Correzione sez. 3	20/02/2021
03	Implementazione sez. 2.1,2.2, 2.3, 14.1,14.3 Adattamento sez. 3.0	23/09/2021

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H226 – Liquido e Vapori Infiammabili
H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 – Provoca grave irritazione oculare.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici (Tossicità acuta Fattore M=1).
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Tossicità acuta Fattore M=1).
H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela.

Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento, Direttiva 1999/45/CE, Direttiva 2001/60/CE, Regolamento 2008/1272/CE, Regolamento 2010/453/CE

***Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.